

**2025-
2027-**



COMUNE DI MOLINO DEI TORTI

Provincia di Alessandria

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027

Art. 11 comma 5 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e smi.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

(Art. 11 comma 5 Dlgs. 118/2011)

PREMESSA

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 12 in data 08/10/2024 ha approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027 predisposto dalla Giunta con proprio atto n. 21 in data 06/08/2024 ai sensi dell'art. 170 del Dlgs. 267/2000 e s.m.i., del DM 18/05/2018 e del DM 25/07/2023. La Nota di aggiornamento al DUPS 2025/2027, da redigere nel rispetto delle previsioni normative successivamente intervenute e secondo i contenuti specificati al punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, allegato 4/1 al Dlgs. 118/2011, sarà sottoposta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del Bilancio 2025/2027.

La presente nota integrativa, indicata tra gli allegati al Bilancio di Previsione triennale dall'art. 11 comma 5 del Dlgs. 118/2011 e s.m.i. ha lo scopo di illustrare alcuni dati contenuti nel Bilancio ed i criteri seguiti per la loro determinazione.

Il Bilancio di previsione pluriennale 2025/2027 oggetto della presente nota integrativa, osserva i nuovi principi contabili ed è presentato nel rispetto degli schemi previsti dal DPCM 28 dicembre 2011.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata, le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

Imposte e tasse e proventi assimilati

Nel primo anno oggetto di programmazione, mentre rimangono invariate le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU), il cui stanziamento è calcolato con riferimento agli incassi dell'anno 2024, con un leggero incremento rispetto agli anni precedenti, conseguenza dell'attività accertativa, al fine di garantire l'equilibrio di Bilancio si rende necessario l'incremento dell'aliquota della addizionale comunale all'IRPEF dallo 0,4% allo 0,6%.

Non è previsto lo stanziamento in entrata a copertura delle spese per il servizio integrato dei rifiuti in quanto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 15 Maggio 2020 è stato approvato il "Regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ex legge 147/2013 art. 1 comma 668" e ne è stata affidata la riscossione al gestore individuato dal CSR - Consorzio Smaltimento Rifiuti con sede in Novi Ligure, ossia Gestione Ambiente S.p.A. con sede in Tortona, che provvede altresì al pagamento di tutte le spese del ciclo integrato dei rifiuti. Con deliberazione n. 17 in data 30 Maggio 2023 il regolamento è stato sostituito dal

“Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva” adeguato alle disposizioni contenute nelle delibere dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) adottate nel corso degli anni 2021-2022.

Compartecipazione di tributi

E’ prevista in questa tipologia l'addizionale comunale all'Irpef nell' aliquota unica dello 0,60 per cento, il cui gettito è stimato facendo ricorso al simulatore messo a disposizione degli Enti sul Portale del Federalismo Fiscale, che si basa sui redditi dell’anno 2021. Il criterio adottato per la determinazione dello stanziamento è il criterio di competenza.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La quota spettante al Comune di Molino dei Torti a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale è iscritta in bilancio nell'importo dello stanziamento definitivo 2024 di €. 124.077,00, al netto delle somme del Fondo Equità Livello Servizi, iscritto al titolo II e delle somme assegnate per incremento asili nido e in attesa della pubblicazione dei dati aggiornati sul Portale della Finanza Locale - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Trasferimenti correnti

I trasferimenti erariali ordinari previsti sulla base dell’andamento storico o di documentazione agli atti dell’ente sono integrati dalle somme da destinare alla copertura degli aumenti delle indennità degli amministratori locali e dai trasferimenti citati al precedente punto.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, unitamente alla gestione degli stessi, sono state trasferite all'Unione Terre di Fiume, di cui il Comune di Molino dei Torti fa parte dal 1° gennaio 2017.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state trasferite all'Unione Terre di Fiume.

I rimborsi e altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell’ente.

Contributi agli investimenti

Nel triennio 2025-2027 sono previsti i seguenti contributi statali agli investimenti e precisamente:

- €. 47.700,00 Dl. 34/2018

Non sono previsti nell'annualità 2025 altri trasferimenti in conto capitale dallo Stato, preso atto delle riduzioni/azzeramento fondi per gli investimenti (piccole e medie opere, rigenerazione urbana, progettazione) per il prossimo quinquennio di circa il 20/30% inserite nello schema della Legge finanziaria di prossima approvazione. Viene inoltre azzerato uno specifico dispositivo che obbligava le Regioni ad assegnare ai Comuni fondi per investimento pari al 70% di un fondo di loro spettanza.

Il contributo destinato copertura degli interessi dell'unico mutuo ancora in ammortamento è erogato da Finpiemonte S.p.A.

Altre entrate in conto capitale

Sono iscritti in questa posta gli oneri di urbanizzazione, stimati in base all'andamento storico.

Accensione di Mutui e prestiti

Non è previsto il ricorso a nuovi mutui nel triennio.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

Spese correnti

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Trasferimento all'Unione Terre di Fiume delle risorse per far fronte alla spesa di personale trasferito all'Unione in base al criterio della popolazione, alla spesa per la reggenza del Segretario Generale assegnato ai tre enti, alle spese per l'acquisto di beni e la prestazione di servizi inerenti le funzioni fondamentali trasferite
- Interessi su mutui in ammortamento, come previsto dai piani di ammortamento della Cassa Depositi e Prestiti
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze servizio idrico integrato (le altre utenze sono state trasferite all'Unione)
- Quote di compartecipazione alla spesa per i servizi socio-assistenziali

Spesa di investimento nel triennio

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2025	2026	2027
Manutenzione straordinaria patrimonio	€. 47.700,00	€.47.700,00	€. 47.700,00
TOTALE	€. 47.700,00	€. 47.700,00	€. 47.700,00

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

Con riferimento al triennio non si riscontrano Entrate non ricorrenti

Tra le spese nel triennio non si annoverano spese non ricorrenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile della competenza finanziaria prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

L'applicazione del principio contabile implica inoltre che non sia più possibile "accertare per cassa", se non nelle ipotesi dettagliatamente previste. La prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale incasso presso il Tesoriere, non sarà più praticabile. Occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate, ogni qual volta se ne manifestino i requisiti. E' evidente che così facendo risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione", quindi la contabilità obbliga ad effettuare degli accantonamenti all'apposito "fondo crediti di dubbia esigibilità". Per i crediti di dubbia e difficile esazione, che sono accertati durante l'anno, l'ente deve effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate, in linea generale, ad esclusione di quelle tributarie, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel presente esercizio è stato stanziato in bilancio una quota pari al 100% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Sulle poste di entrata è stato calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il metodo agevolato di cui al principio applicato della competenza finanziaria.

In proposito si precisa che sono state analizzate tutte le poste di bilancio.

Per meglio comprendere la previsione degli stanziamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità si rimanda al prospetto allegato al Bilancio di Previsione così riepilogato:

cod. bil	Capitolo	Descrizione	Acc. FSC 2025	Acc. FSC 2026	Acc. FSC 2027
10101	1004.01	Accertamenti IMU	1.180,00	236,00	236,00
10101	1025.00	Tares Tari incluse rateizzazioni	1.214,50	242,90	242,90
		TOTALE	2.394,50	478,90	478,90
	ACCANTONAMENTO FCDDE	100%	2.400,00		
	ACCANTONAMENTO FCDDE	100%		480,00	
	ACCANTONAMENTO FCDDE	100%			480,00

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO 2023 – QUOTE ACCANTONATE E QUOTE VINCOLATE

Il risultato di amministrazione presunto del Conto del Bilancio 2024 è il seguente:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2024		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	323.794,68
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	157.890,35
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	675.192,55
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	852.242,23
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	7.887,72
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	296.747,63
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	
-	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2024 (1)	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2024 (2)	296.747,63

c) UTILIZZI QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DELL'AVANZO PRESUNTO

Non sono stata applicate al Bilancio di previsione quote vincolate o accantonate dell'avanzo presunto

d) INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Nel triennio sono stati previsti gli investimenti già descritti.

e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E SPESE PER INVESTIMENTO

Per una corretta lettura dei dati di bilancio è opportuno riportare alcune informazioni in merito a tale fondo, elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato.

Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio – ma non esclusivamente - per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Il Fondo sarà determinato in sede di riaccertamento dei residui finalizzato al Rendiconto 2024 dal Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità finanziaria economica e patrimoniale sulla base delle indicazioni dei responsabili dei singoli servizi.

f) GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti.

g) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

h) ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente partecipa al Consorzio Intercomunale per i servizi socio-assistenziali C.I.S.A con sede in Tortona, al CSR di Novi Ligure per la gestione dei servizi di igiene ambientale.

i) PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano le società partecipate in cui l'entità della partecipazione ha minore rilevanza. Caratteristica comune delle società partecipate è quella di essere state costituite per la gestione di pubblici servizi.

<u>Società partecipate</u>	<u>Quota partecipazione al 31.12.2023</u>
SRT S.p.A -Società Pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti	quota partecipazione 0,38 %
A.M.I.A.S. S.p.A -	quota partecipazione 0,68 %
ASMT TORTONA S.p.A	quota partecipazione 0,05 %

Si riportano quindi sinteticamente i dati relativi agli ultimi tre esercizi comunicati

	2021	2022	2023
SRT S.p.A -Società Pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti	760.669,00	162.362,00	1.623,018,00
AMIAS srl - Azienda Multiservizi Idrici e Ambientali Scrivia	154.191,00	124.442,00	(19.220,00)
ASMT TORTONA S.p.A	1.156.655,00	570.568,00	926.734,00

j) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO

Le sentenze della Corte Costituzionale n. 24/2017 e 101/2018, la circolare RGS n. 25/2018 e la legge 145/2018 Legge di Bilancio per l'anno 2019 hanno determinato il superamento delle regole di finanza pubblica in merito al pareggio di Bilancio.

In particolare, l'art. 1 comma 819 dispone che *"Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli art.li 117 terzo comma e 119 secondo comma della Costituzione"*.

I Comuni, inoltre, a differenza dei precedenti esercizi, sono autorizzati ad utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal DLgs. 118/2011.

Ne deriva che gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che sono superate le sanzioni prima applicate in caso di mancato rispetto del vincolo del pareggio di Bilancio.

La stesura del Bilancio pluriennale 2024/2026, è avvenuta con riferimento a questi elementi.

Per la determinazione del saldo valido ai fini della verifica dell'obiettivo di finanza pubblica, infatti, le entrate finali e le spese finali di cui allo schema di Bilancio previsto dal Dlgs. 118/2011 e s.m.i., sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI: TITOLI 1+2+3+4+5

SPESE FINALI: TITOLI 1+2+3

Si rimanda la lettura ai prospetti riassuntivi degli equilibri di Bilancio.

BILANCIO DI CASSA

Ulteriore elemento innovativo è rappresentato dalle disposizioni del Dlgs 118/2011 che reintroducono il Bilancio di cassa.

In particolare:

- il primo esercizio considerato nel bilancio di previsione è redatto per competenza e cassa, e indica l'importo dei residui presunti alla data del 1° gennaio;
- gli stanziamenti di cassa non possono essere maggiori della somma degli stanziamenti di residui e di competenza, fatta eccezione per la missione "20-Fondi e Accantonamenti";
- deve essere previsto il Fondo di Riserva di cassa, per un importo non inferiore allo 0,45% delle spese finali.
- le variazioni al Bilancio di Cassa sono di competenza della Giunta Comunale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	120.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
					Disavanzo derivante da debito autorizzato				
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	377.675,66	338.261,00	330.268,00	330.277,00	Titolo 1 - Spese correnti	411.599,58	398.870,00	389.880,00	389.100,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	43.300,09	41.463,00	41.463,00	41.463,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	24.764,20	14.130,00	14.130,00	14.130,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	301.865,25	67.794,00	67.794,00	50.930,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	187.508,34	47.700,00	47.700,00	47.700,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento attività				
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	747.605,20	461.648,00	453.655,00	436.800,00	Totale spese finali.....	599.107,92	446.570,00	437.580,00	436.800,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti					Titolo 4 - Rimborso Prestiti	15.078,00	15.078,00	16.075,00	
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	183.393,67	181.000,00	181.000,00	181.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite	186.575,25	181.000,00	181.000,00	181.000,00
Totale titoli	940.998,87	652.648,00	644.655,00	627.800,00	Totale titoli	810.761,17	652.648,00	644.655,00	627.800,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.060.998,87	652.648,00	644.655,00	627.800,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	810.761,17	652.648,00	644.655,00	627.800,00
Fondo di cassa finale presunto	250.237,70								